

**REGIONE LAZIO**  
**Assessorato Lavoro**  
**Direzione Regionale Lavoro**

**Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo - Regione Lazio 2014 / 2020**

**Asse I OCCUPAZIONE**  
**Priorità d'investimento 8.i**  
**Obiettivo specifico 8.5**

**€ 5.000.000**

**AVVISO PUBBLICO**

**POR Lazio FSE 2014-2020**

**Avviso pubblico per la realizzazione di Tirocini extracurricolari per  
persone con disabilità – EDIZIONE 2019**

**Allegato A**



## Sommario

1. Oggetto e finalità .....	1
3. Destinatari dei tirocini .....	1
4. Soggetti ospitanti.....	2
5. Risorse.....	3
6. Parametri di costo .....	3
7. Presentazione dei progetti.....	4
8. Ammissione a finanziamento.....	5
9. Attivazione e svolgimento dei tirocini.....	6
10. Compiti ed adempimenti dei soggetti coinvolti nell'attuazione dei tirocini finanziati dal presente Avviso .....	9
11. Regolazione dei rapporti con la Regione e principali adempimenti .....	11
12. Pagamenti.....	11
13. Riconoscimento della spesa.....	12
14. Controlli.....	14
15. Monitoraggio .....	16
16. Disciplina delle restituzioni .....	16
17. Sanzioni .....	16
18. Clausola anti <i>pantouflage</i> .....	19
19. Informazioni .....	19
20. Tutela della privacy .....	19
21. Responsabile del procedimento .....	20
22. Quadro di riferimento normative .....	21

## 1. Oggetto e finalità

Il presente Avviso opera in continuità con il precedente avviso emanato dalla Regione Lazio Edizione 2017 ed ha l'obiettivo di favorire l'ingresso nel mercato del lavoro di persone con disabilità attraverso il finanziamento di progetti che prevedono la realizzazione dei tirocini extra-curricolari ai sensi della DGR 576/2019, avviati al di fuori delle quote d'obbligo previste dalla legge 68/1999 e s.m.i.

Non sono attivabili tirocini in favore di professionisti abilitati o qualificati all'esercizio di professioni regolamentate per attività tipiche ovvero riservate alla professione.

## 2. Soggetti promotori

Possono presentare progetti per la realizzazione di tirocini extracurricolari oggetto del presente avviso tutti i soggetti accreditati congiuntamente per i servizi facoltativi specialistici - **Area funzionale VI** (Analisi dei fabbisogni formativi espressi dal mercato del lavoro per la progettazione di percorsi di apprendimento specialistico svolti anche in situazione lavorativa) ed **Area funzionale VII** (Progettazione e consulenza per l'occupabilità di soggetti svantaggiati e di persone con disabilità) - della Direttiva accreditamento dei soggetti pubblici e privati per i servizi per il lavoro di cui alla determinazione G05903/2014, come modificata dalla determinazione G11651/2014.

Per favorire l'incontro tra soggetti promotori dei tirocini e tirocinanti interessati a svolgere un tirocinio, la Regione pubblica sul sito istituzionale un elenco di soggetti accreditati interessati. In prima istanza, l'elenco è costituito dai soggetti già aderenti all'edizione 2017 dell'avviso. Soggetti non inseriti nell'elenco possono fare richiesta di pubblicazione inviando una pec all'indirizzo [areaattuazioneinterventi@regione.lazio.legalmail.it](mailto:areaattuazioneinterventi@regione.lazio.legalmail.it). Il mancato inserimento nell'elenco non rappresenta causa di esclusione del progetto.

Non è ammessa la presentazione di progetti in ATI /ATS ed è vietata la delega di attività.

## 3. Destinatari dei tirocini

I destinatari dei tirocini finanziati dal presente avviso sono i soggetti appartenenti alle tipologie di cui all'art. 1 della Legge 68/1999, residenti o domiciliati nel Lazio ed iscritti nell'elenco del collocamento mirato<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> Legge 68/99 - ART 1: La presente legge ha come finalità la promozione dell'inserimento e della integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato. Essa si applica:

- a) alle persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e ai portatori di *handicap* intellettuale, che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento, accertata

Sono esclusi dal presente avviso i soggetti che hanno svolto un tirocinio a valere sull'avviso edizione del 2017 approvato con Determinazione G13625 del 6 ottobre 2017. In questo caso s'intende come svolto un tirocinio che abbia superato i primi due mesi di progetto formativo.

I destinatari potranno rivolgersi ad uno dei soggetti accreditati presenti nell'elenco di cui al punto 2 e chiedere di essere inserite in un progetto da inoltrare alla Regione Lazio per il relativo finanziamento.

In considerazione del contestuale intervento promosso dalla Regione Lazio di cui alla determinazione G10294 09/08/2018 "Tirocini extracurricolari nel Lazio", si specifica che, qualora la persona con disabilità NEET abbia avviato il tirocinio a seguito della partecipazione al programma Garanzia giovani, non potrà partecipare al presente avviso, salvo interruzione della predetta misura.

#### **4. Soggetti ospitanti**

Sono soggetti ospitanti le imprese, le fondazioni, le associazioni e gli studi professionali aventi almeno una sede operativa nel territorio della Regione Lazio, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, co. 4, lett. b) della DGR 576/2019.

La sede di realizzazione del tirocinio deve essere situata nel territorio della Regione Lazio.

Il soggetto ospitante deve essere in regola con la normativa di cui al d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e con la normativa di cui alla legge n. 68/1999 e s.m.i.

Non sono ammessi i tirocini effettuati presso le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 s.m.i, ivi comprese le autorità amministrative indipendenti, nonché presso tutti i soggetti che sono indicati espressamente nell'elenco delle unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni Pubbliche, pubblicato annualmente sulla Gazzetta Ufficiale dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3 della l. n. 196/2009 s.m.i, o rientranti tra i comparti sottoposti o comunque tenuti all'applicazione del regime di contrattazione collettiva di lavoro nazionale attribuita all'ARAN.

---

dalle competenti commissioni per il riconoscimento dell'invalidità civile in conformità alla tabella indicativa delle percentuali di invalidità per minorazioni e malattie invalidanti approvata, ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 23 novembre 1988, n. 509, dal Ministero della sanità sulla base della classificazione internazionale delle menomazioni elaborata dalla Organizzazione mondiale della sanità;

- b) alle persone invalide del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33 per cento, accertata dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (INAIL) in base alle disposizioni vigenti;
- c) alle persone non vedenti o sordomute, di cui alle leggi 27 maggio 1970, n. 382, e successive modificazioni, e 26 maggio 1970, n. 381, e successive modificazioni;
- d) alle persone invalide di guerra, invalide civili di guerra e invalide per servizio con minorazioni ascritte dalla prima all'ottava categoria di cui alle tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915, e successive modificazioni.

Sono, inoltre, esclusi i tirocini effettuati presso quei soggetti qualificabili come pubblici, in quanto costituiti, riconosciuti da norme di legge, vigilati e/o finanziati dalla pubblica amministrazione e attraverso i quali quest'ultima svolge la sua funzione amministrativa per il perseguimento di un interesse pubblico. Sono da considerare pubblici gli organismi di diritto pubblico ex articolo 3, comma 1, del 26 del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Sono, infine da considerarsi escluse dall'ammissibilità i tirocini svolti presso società *in house* partecipate da pubbliche amministrazioni e soggette ai poteri di controllo e vigilanza di queste ultime.

## 5. Risorse

Per il presente Avviso, la Regione Lazio rende disponibile nell'ambito del POR FSE 2014-2020 lo stanziamento complessivo di € 5.000.000.

La Regione si riserva di variare la dotazione del presente Avviso in ragione dell'andamento della misura e/o di eventuali economie.

## 6. Voci di costo

Il finanziamento del progetto riguarda:

**A) le spese dirette relative allo svolgimento del tirocinio**, le quali si riferiscono a:

- **attività di promozione**, ovvero le attività poste in essere dal soggetto promotore finalizzate all'attivazione del tirocinio, quali a titolo esemplificativo: le attività di preselezione e di incrocio domanda e offerta, l'attività di scouting di soggetti ospitanti potenzialmente interessati ad accogliere il tirocinante, le attività amministrative legate all'avvio del tirocinio (raccolta documentazione e certificazioni in ordine ai requisiti di partecipazione, definizione del progetto formativo, stipula delle convenzioni, ecc);
- **spese relative all'indennità di tirocinio** erogata dal soggetto promotore al tirocinante, verificato il rispetto delle condizioni di frequenza minime richieste dall'Avviso;
- **attività di tutoraggio specialistico** che il soggetto promotore garantisce al tirocinante e che si sostanzia in una attività di accompagnamento personalizzata da parte di un operatore specializzato messo a disposizione dal soggetto promotore in favore del tirocinante finalizzata a facilitare l'inserimento del tirocinante nel contesto produttivo del soggetto ospitante, verificare il buon andamento del tirocinio, a consentire l'acquisizione di competenze ed abilità del tirocinante in base a quanto stabilito nel progetto formativo, a favorire la soluzione di criticità che possono insorgere durante il tirocinio;

- **attività amministrativa di gestione del tirocinio**, legata all'esecuzione di tutti gli adempimenti fiscali e contabili del tirocinio, ivi incluse la produzione dei cedolini paga e del rilascio del CUD, della verifica del rispetto delle condizioni per il pagamento dell'indennità mensile, nonché per il pagamento mensile stesso del tirocinante a mezzo bonifico bancario.

Tali attività sono state ricomprese in una UCS a risultato relativa allo realizzazione di un tirocinio praticato da un soggetto svantaggiato secondo la tipologia prevista dall'Avviso e definita, in base alla nota metodologica di cui all'allegato 11, in un importo unitario per singola mensilità di tirocinio svolta, pari ad € 1.050.=

#### **B) Le spese sostenute dal soggetto promotore relative a:**

- **fideiussione;**
- **assicurazione di responsabilità civile del tirocinante verso terzi**
- **assicurazione INAIL**

## **7. Presentazione dei progetti**

L'avviso opera a sportello. L'ammissione a finanziamento avverrà per ordine di protocollo informatico di presentazione, nei limiti delle risorse di cui al punto 5. I progetti dovranno essere presentati dai soggetti promotori di cui al punto 2 attraverso il sistema di gestione e monitoraggio del POR FSE 2014-2020 della Regione Lazio SI.GEM.

Ciascun soggetto proponente potrà presentare progetti per un numero complessivo massimo di 100 tirocinanti. La Regione si riserva di variare il numero massimo complessivo in ragione di eventuali rimodulazioni delle risorse finanziarie.

Ciascun progetto dovrà prevedere almeno 5 tirocini.

Per essere ammesso a finanziamento, ciascun progetto dovrà indicare, per ciascun destinatario, il soggetto ospitante, la sede di svolgimento del tirocinio, la durata e la data prevista per l'avvio del tirocinio. Inoltre, dovrà essere individuata l'area di attività (ADA) dell'Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni reperibile al link [https://atlantelavoro.inapp.org/atlante\\_lavoro.php](https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_lavoro.php) in relazione alla quale verrà attivato il tirocinio; tale elemento dovrà essere sviluppato nella sezione "Attività e competenze obiettivo del tirocinio" del Progetto Formativo di cui all'allegato 2 della DD G13199 del 28/09/2017 da inserire su TOL in fase di effettivo avvio del tirocinio (All. 3).

I progetti dovranno essere presentati corredati da:

1. Domanda di finanziamento, in formato pdf (All. 1);
2. Atto unilaterale di impegno, in formato pdf (All. 2)
3. Quadro di sintesi di progetto, in formato excel (All. 3);

Per facilitare la chiara identificazione dei diversi progetti presentati dal medesimo proponente, è opportuno che gli stessi vengano nominati con la ragione sociale del soggetto proponente e numerati progressivamente in base alla seconda edizione (a titolo esemplificativo: NOMEENTE-2.1).

In fase di presentazione del progetto, per ciascun destinatario inserito nel progetto, il soggetto promotore dovrà acquisire dallo stesso il certificato rilasciato dal Centro per l'impiego attestante l'iscrizione al collocamento mirato, con specifica indicazione della percentuale di disabilità. Tali documenti sono conservati dal soggetto proponente e trattati nel rispetto della normativa di cui al Reg. (UE) 2016/679. Il soggetto proponente informa il tirocinante sulle modalità di trattamento e conservazione del certificato, nonché sull'obbligo di trasmissione alla Regione Lazio ai fini della rendicontazione della spesa del tirocinio. Inoltre, informa il tirocinante dell'opportunità di tirocinio proposta, indicando il soggetto ospitante, la sede e gli orari di svolgimento del tirocinio, e la tipologia di attività prevista, acquisendone una sua adesione nei modi e nelle forme ritenute più opportune. Acquisisce inoltre una dichiarazione che il tirocinante non abbia svolto un tirocinio finanziato con l'edizione 2017 dell'avviso. Nella sezione "descrizione del progetto", il soggetto proponente dovrà indicare il numero dei destinatari previsti.

In fase di presentazione del progetto, il soggetto proponente informa il soggetto ospitante degli adempimenti richiesti dal presente avviso e ne acquisisce una sua adesione nei modi e nelle forme che ritiene più opportune. Verifica inoltre la disponibilità del soggetto ospitante ad accettare il tirocinante proposto.

Ciascun progetto dovrà prevedere il **quadro finanziario** relativo alle **due voci di spesa** previste dall'avviso: *i) spese relative alla realizzazione dei tirocini* e *ii) spese per assicurazioni*.

Con riferimento agli indicatori di monitoraggio fisico, i destinatari coinvolti nel progetto dovranno essere categorizzati nella tabella relativa ai codici di vulnerabilità con la tipologia "Persona disabile – codice 05".

## 8. Ammissione a finanziamento

Le domande pervenute sono sottoposte alla valutazione formale di un Nucleo istruttorio nominato dal Direttore della Direzione Regionale Lavoro che effettua la verifica di norma entro 15 giorni dalla presentazione del progetto sul sistema informativo SI.GEM:

- l'appartenenza del soggetto promotore all'elenco di cui al punto 2;
- la verifica relativa alla non partecipazione dei destinatari inseriti nel progetto presentato ad un tirocinio realizzato nella precedente edizione;
- la completezza della domanda, secondo quanto indicato al punto 7;
- la correttezza del piano finanziario, secondo i parametri di cui al punto 6.

Il Nucleo trasmette all'Area Attuazione Interventi le risultanze dell'istruttoria che predispongono l'atto a firma del Direttore regionale Lavoro con cui vengono approvate le domande.

L'approvazione della domanda, cui viene assegnato un apposito CUP, viene comunicata al soggetto promotore a mezzo PEC, ovvero per apposita comunicazione all'interno del sistema SI.GEM. e consente al promotore di avviare i tirocini nei termini previsti dall'art. 9.

A seguito dell'approvazione delle domande, la Direzione Lavoro adotta, di norma con cadenza mensile, un atto di impegno a valere sullo stanziamento complessivo dell'avviso.

## 9. Attivazione e svolgimento dei tirocini

Con riferimento alle procedure di avvio e attivazione dei tirocini, a seguito del finanziamento, il soggetto promotore deve:

- A) **Avviare il progetto**, inviando una comunicazione su SIGEM di avvio di progetto (Allegato 4), contenente la richiesta di anticipo e le informazioni sul conto corrente;
- B) **Consegnare l'originale della polizza fideiussoria**;
- C) **Avviare i tirocini**, a seguito dell'erogazione dell'anticipo, inviando una comunicazione su SIGEM di avvio dei tirocini (Allegato 4)

Ai fini dell'attivazione dei tirocini inseriti nel progetto devono essere seguite le ordinarie procedure previste dalla regolamentazione regionale in materia di tirocini extracurricolari.

In particolare, è richiesta la stipula di un'apposita convenzione tra il soggetto promotore e il soggetto ospitante, con relativo progetto formativo sottoscritto anche dal tirocinante, predisposti mediante il sistema informativo regionale Tirocini online (<http://www.regione.lazio.it/sil/tirocini/>). Il progetto formativo dovrà fare riferimento alla/e medesima/e Area/e di Attività (ADA) indicata/e nel progetto finanziato e sviluppare le attività previste nell'ADA o nelle ADA indicate nell'allegato 3 dell'Avviso. In caso di comune accordo tra tirocinante e soggetto ospitante, il tirocinio può prevedere anche un'AdA diversa ritenuta più utile alle reciproche esigenze, purchè motivata nella comunicazione di avvio del tirocinio. Per avviare il tirocinio, il soggetto ospitante è tenuto ad effettuare la comunicazione obbligatoria di attivazione del tirocinio nei tempi e nelle modalità previste dalla normativa vigente: il soggetto promotore è tenuto a verificare il corretto adempimento della comunicazione.

I soggetti promotori possono avviare i tirocini anche a seguito dell'approvazione del progetto. In ogni caso sono tenuti ad avviare i tirocini entro il primo giorno del mese successivo a quello di trasferimento al soggetto promotore delle risorse richieste a titolo di anticipazione. L'avvio dei tirocini in assenza del pagamento dell'anticipo rappresenta una scelta volontaria del soggetto promotore, che assume in capo alla sua struttura tutti gli oneri previsti dalla gestione dei tirocini, nel rispetto dei vincoli e degli adempimenti stabiliti dal presente Avviso, ivi incluso quello del regolare pagamento dell'indennità mensile ai tirocinanti.



All'avvio dei tirocini, il soggetto promotore è obbligato a registrare le anagrafiche dei tirocinanti sul sistema SIGEM.

In occasione di particolari esigenze debitamente motivate, il promotore può richiedere un proroga per l'avvio di un tirocinio, al massimo di un mese.

Non è ammessa la sostituzione del soggetto ospitante, salvo i casi di seguito indicati:

- chiusura dell'impresa;
- chiusura della sede del tirocinio e contestuale assenza di un'altra sede del medesimo soggetto ospitante localizzata entro 15 km o raggiungibile in 40 min con i mezzi pubblici presso cui proseguire il tirocinio;
- inagibilità della sede del tirocinio dovute a cause eccezionali di forza maggiore o realizzazione di opere edili di manutenzione straordinaria che rendano impossibile lo svolgimento del tirocinio;
- malattia grave del tutor aziendale nel caso di tirocinio presso una impresa individuale;

Non ricorrendo le casistiche suindicate, il tirocinio non potrà attivarsi, ovvero proseguire presso un altro soggetto ospitante qualora sia già stato attivato. Il soggetto promotore, prima di promuovere il tirocinio, dovrà pertanto verificare accuratamente con il soggetto ospitante e con il tirocinante l'effettiva realizzabilità del tirocinio.

Ai fini dell'attivazione dei tirocini nell'ambito del presente Avviso deve essere stipulata apposita convenzione ai sensi della DGR 576/2019.

**I tirocini hanno durata di 6 mesi o 12 mesi, salvo interruzione anticipata.** Durante lo svolgimento del tirocinio, il tirocinante riceve a cadenza mensile dal soggetto promotore e secondo le modalità di seguito indicate, **un'indennità pari ad un importo mensile di 800 € lordi interamente rimborsata al soggetto promotore dalla Regione Lazio.** È facoltà del soggetto ospitante incrementare l'importo della predetta indennità, fermo restando l'importo rimborsato dalla Regione Lazio.

Lo svolgimento del tirocinio è attestato dal registro, che deve essere firmato quotidianamente. Nel registro deve essere indicato l'orario di inizio della giornata di tirocinio e quello di uscita: detto orario deve essere coerente con l'orario indicato nel progetto formativo. Il registro è conservato, durante lo svolgimento del tirocinio, presso la sede del soggetto ospitante; il tutor specialistico, al termine di ogni mensilità, invia al soggetto promotore una copia del registro affinché possano essere effettuati i conteggi per il pagamento dell'indennità, l'emissione dei cedolini paga, nonché essere soggetto a controllo in caso di visita ispettiva in loco presso il soggetto promotore.

**Il progetto formativo deve prevedere un impegno mensile minimo di 96 ore, pari a 24 ore settimanali minime.** Lo svolgimento del tirocinio può essere sospeso per gravi motivi di salute per un massimo di 30 giorni, oltre i quali il tirocinio deve essere interrotto. Il periodo di sospensione non concorre al calcolo della durata del tirocinio. Nel corso del periodo di sospensione, il tirocinante non percepisce l'indennità mensile di tirocinio. Il tirocinio può

essere sospeso nel mese di agosto in concomitanza della chiusura programmata per le ferie del soggetto ospitante. Le cause di sospensione sono quelle previste dalla D.G.R. 576/2019 cui si rinvia.

Per accompagnare l'inserimento della persona con disabilità nel contesto produttivo e lavorativo è prevista la figura del tutor specialistico. Il tutor dovrà accompagnare la persona con disabilità per tutta la durata del tirocinio; con riferimento alla pianificazione delle ore di tutoraggio, il soggetto promotore dovrà assicurare una presenza rilevante di ore in fase di avvio del tirocinio, allo scopo di creare le condizioni positive per l'inserimento della persona con disabilità. L'assistenza deve essere erogata in funzione delle caratteristiche del tirocinante, del contesto di inserimento nel quale viene svolto il tirocinio e delle eventuali criticità che potrebbero generarsi nell'arco del tirocinio e può dare luogo ad un impegno medio mensile orientativo di 4,5 ore, variabile sia nell'arco dei mesi del singolo tirocinio, sia tra i diversi tirocini attivati nel progetto considerando la necessità di prevedere un'assistenza maggiore o minore a seconda delle reali necessità del tirocinante<sup>2</sup>. L'attività di tutoraggio si svolge in presenza presso la sede di svolgimento del tirocinio: non sono ammesse ore di tutoraggio svolte a distanza.

Il tutor specialistico viene individuato dal soggetto promotore in base al possesso delle competenze specifiche richieste per l'esercizio dell'area funzionale VII all'OMLS - Progettazione e consulenza per l'occupabilità dei soggetti svantaggiati e delle persone con disabilità relativa ai servizi specialistici indicati all'allegato 1 "*Schede dei servizi*" di cui all'art. 4 della determinazione dirigenziale G11651 del 8 agosto 2014<sup>3</sup>. Tale ruolo può coincidere con la figura dell'OMLS.

---

<sup>2</sup> Fermo restando la valutazione puntuale che effettua il soggetto promotore in fase di promozione del tirocinio analizzando tutte le caratteristiche del caso, in linea generale, si possono considerare come maggiormente bisognosi di assistenza specialistica i destinatari con una percentuale di disabilità pari almeno all'80% e i disabili così detti "psichici", nei confronti dei quali il soggetto promotore può prevedere un numero di ore di assistenza maggiore rispetto a destinatari con un livello di disabilità parametrato con una percentuale di disabilità inferiore all'80%.

<sup>3</sup> Servizi per il lavoro specialistici facoltativi (Art. 4 co.2 – All. 1):

- Sapersi orientare nel quadro normativo regionale e nazionale con particolare riferimento al mercato del lavoro negli ambiti della disabilità e dello svantaggio così come definiti dalla normativa vigente (regionale, nazionale, comunitaria);
- Saper elaborare il profilo di funzionamento della persona con disabilità, anche mediante strumenti qualificati ICF (*international classification functioning*);
- Conoscere i benefici economici e normativi inerenti la condizione soggettiva di svantaggio e di disabilità;
- Saper rilevare le esigenze specifiche della persona in situazione di svantaggio e consulenza ai fini della predisposizione di misure personalizzate di sostegno per loro risoluzione (sistemi di welfare territoriale, servizi per caregiver, servizi di trasporto, adattamento ambientale, ecc.) anche ai fini dell'adattamento del posto di lavoro ai sensi dell'art. 3, co. 3bis, d.lgs. 216/2003;
- Saper elaborare progetto personalizzato di inserimento lavorativo, anche ai fini dell'avviamento mediante convenzioni ex art. 12 e 12bis L. 68/1999;
- Saper assistere i datori di lavoro sulle modalità di adempimento alla L. 68/1999.

## **10. Compiti ed adempimenti dei soggetti coinvolti nell'attuazione dei tirocini finanziati dal presente Avviso**

Di seguito si indicano i compiti dei vari soggetti coinvolti nella realizzazione dei tirocini.

### **A) Adempimenti del soggetto promotore**

Il soggetto promotore che nell'ambito dei progetti finanziati assume il ruolo di soggetto attuatore e beneficiario del finanziamento, è tenuto a:

- effettuare attività di preselezione per l'attivazione del tirocinio nel rispetto del principio di pari opportunità e di non discriminazione;
- assistere ed accompagnare il soggetto ospitante nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione e alla conduzione dei percorsi di tirocinio, coerentemente con l'ADA indicata nel progetto finanziato;
- verificare il possesso da parte del soggetto ospitante dei requisiti previsti dall'Avviso (Art. 4),
- verificare che il soggetto ospitante sia in regola con i versamenti contributivi (DURC) e previdenziali, con la normativa in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs 81/2008 e smi) e con la normativa di cui alla L. 68/1999 e smi,
- verificare che il soggetto ospitante non rientri nelle fattispecie di cui all'art. 5 commi 4, 5 e 6 della DGR 576/2019;
- verificare il possesso dei requisiti soggettivi del tirocinante di cui ai punti 3 e 6 con riferimento all'iscrizione nell'elenco del collocamento mirato;
- verificare, sia con il tirocinante che con il soggetto promotore, la disponibilità reciproca ad attivare un tirocinio da presentare nell'ambito di un progetto
- stipulare una convenzione con il soggetto ospitante e definire il progetto formativo per ciascun tirocinante mediante il sistema informativo regionale "Tirocini online" (<http://www.regione.lazio.it/sil/tirocini/>);
- designare il tutor specialistico con compiti di accompagnamento del processo di apprendimento e di inserimento nel contesto produttivo del soggetto ospitante;
- provvedere alla copertura assicurativa INAIL del tirocinante;
- fornire al soggetto ospitante il Registro presenze relativo al percorso di tirocinio timbrato, secondo il modello adottato (All. 5);
- rilasciare al tirocinante l'attestazione dei risultati di apprendimento (All. 13)
- assistere il soggetto ospitante nelle procedure relative all'attivazione del tirocinio e durante lo svolgimento del tirocinio stesso;
- inviare una comunicazione all'Area Attuazione Interventi della Direzione Regionale Lavoro contenente l'elenco dei tirocini avviati (con relativa indicazione degli estremi della comunicazione obbligatoria) e di quelli eventualmente non avviati
- verificare il corretto adempimento da parte del soggetto ospitante nell'invio delle comunicazioni obbligatorie;

- aggiornare il sistema TOL con le eventuali modifiche relative ad esempio alla sede di svolgimento del tirocinio, al tutor aziendale, al legale rappresentate, ed alle altre variazioni del soggetto ospitante;
- vigilare sul soggetto ospitante in relazione all'obbligo di corretta tenuta dei registri e informare tempestivamente la Regione Lazio in merito a eventuali inadempimenti, utilizzando l'indirizzo PEC: [areaattuazioneinterventi@regione.lazio.legalmail.it](mailto:areaattuazioneinterventi@regione.lazio.legalmail.it);
- effettuare le verifiche mensili sulle ore di tirocinio svolte;
- erogare regolarmente attraverso bonifico bancario, assegno circolare o bonifico domiciliato entro il giorno 5 del mese l'indennità di tirocinio al tirocinante relativa al mese precedente, previa verifica delle ore svolte;
- elaborare e trasmettere alla Regione Lazio, direttamente la Domanda di rimborso corredata della documentazione richiesta dal presente Avviso;
- rilasciare al tirocinante la certificazione dei redditi da lavoro dipendente o assimilati (CUD):
- essere in regola con i versamenti contributivi (DURC) e previdenziali;
- utilizzare un conto corrente dedicato alle attività finanziate dal presente avviso.

## **B) Adempimenti del soggetto ospitante**

Il soggetto ospitante è tenuto a:

- Stipulare una convezione con il soggetto promotore e definire il progetto formativo per ciascun tirocinante, mediante il sistema informativo regionale "Tirocini online" (<http://www.regione.lazio.it/sil/tirocini/>);
- effettuare la comunicazione obbligatoria di attivazione del tirocinio, ai sensi della legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, commi da 1180 a 1185 (legge finanziaria 2007);
- designare un proprio tutor aziendale al quale sono affidati i compiti di cui alla DGR 576/2019 (cfr. art. 12, co. 2);
- mettere a disposizione strumentazioni, attrezzature, postazioni di lavoro, ecc., ai fini dello svolgimento del tirocinio;
- non impiegare i tirocinanti in attività che non siano coerenti con gli obiettivi formativi del tirocinio stesso;
- assicurare la regolare compilazione, firma e conservazione del registro tirocini rilasciato dal soggetto promotore (All. 5);
- comunicare al soggetto promotore eventuali modifiche relative ad esempio alla sede di svolgimento del tirocinio, al tutor aziendale, al legale rappresentate, ecc. al fine dell'aggiornamento del il sistema TOL;
- essere in regola con i versamenti contributivi (DURC) e previdenziali nonché essere in regola con la normativa in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro (d.lgs 81/2008 e smi)
- produrre, ove tenuto agli adempimenti previsti dalla legge 68/1999 e smi un'autodichiarazione, da consegnare al soggetto promotore, attestante che il/i tirocinio/i attivato/i non concorre ai fini degli adempimenti previsti dalla legge 68/1999 stessa;;

- non rientrare nelle fattispecie di cui all'art. 5 commi 4, 5 e 6 della DGR 576/2019.

### **C) Adempimenti del tirocinante**

Il tirocinante è tenuto a:

- firmare quotidianamente il registro di presenza per le ore di effettiva presenza
- sottoscrivere la dichiarazione di regolare pagamento dell'indennità (All. 7).

Dette prescrizioni possono essere adempiute anche per tramite del tutore o altro assistente personale del tirocinante in caso di disabilità che impedisca un autonomo espletamento di detti obblighi.

## **11. Regolazione dei rapporti con la Regione e principali adempimenti**

I rapporti tra Regione e soggetto proponente sono regolati dall'**atto unilaterale** (All. 2) sottoscritto dal legale rappresentante o suo delegato e trasmesso in fase di presentazione della domanda di finanziamento. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dall'atto unilaterale di impegno si applicano le regole previste dall'Avviso.

## **12. Pagamenti**

Il soggetto promotore è tenuto ad utilizzare un conto corrente dedicato alle attività finanziate dal presente avviso e comunicare tempestivamente alla Regione Lazio, Area Attuazione Interventi: l'Istituto finanziario presso il quale è stato aperto il conto corrente dedicato, il Codice Iban, il Codice ABI, il Codice CAB ed il Codice Bic ai fini dell'inserimento nel Sistema Informativo Regionale SIRIPA.

A seguito dell'approvazione del progetto di cui al punto 7, il soggetto attuatore trasmette la richiesta di acconto, pari al 60% dell'importo ammesso a finanziamento. La richiesta di anticipo, effettuata sul sistema SI.GEM, è accompagnata da garanzia fideiussoria rilasciata da primario istituto bancario o assicurativo<sup>4</sup> da produrre in base ad apposito schema (All. n. 12) adottato dalla Direzione Regionale Lavoro e consegnata in copia in originale alla Direzione stessa.

---

<sup>4</sup> Ai fini dell'anticipazione sono ammesse garanzie fideiussorie conformi alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia, emesse dalle banche e dalle compagnie di assicurazione. In nessun caso possono essere accettate garanzie emesse da "vecchie finanziarie 106" o da "confidi minori". Nell'ambito delle fideiussioni assicurative, saranno accettate esclusivamente quelle rilasciate da compagnie di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo 15 Cauzione ed iscritte nell'Albo Imprese tenuto dall'IVASS, (il cui elenco è consultabile sul sito [www.ivass.it](http://www.ivass.it)) che abbiano conseguito una raccolta premi, riscontrabile dall'ultimo bilancio pubblicato, di almeno 500 mila euro".

A seguito dell'avanzamento del progetto e dell'utilizzo delle risorse anticipate per una percentuale non inferiore all'80% dell'anticipo erogato, il soggetto può richiedere un secondo acconto, per un importo massimo del 30% del progetto, così calcolato:

- Ipotesi A – nessun tirocinio interrotto: importo richiesto anticipabile pari al 30% del progetto;
- Ipotesi B - interruzione anticipata di almeno un tirocinio: calcolo della quota del 30% suddivisa per i tirocini ancora attivi, abbattimento all'80% dell'importo richiedibile in considerazione dei minori costi di gestione e attuazione<sup>5</sup>.

A conclusione del progetto il soggetto attuatore trasmette il rendiconto finale secondo quanto riportato al punto 13 per l'erogazione del saldo.

### **13. Riconoscimento della spesa**

I rendiconti delle spese e delle attività svolte devono essere trasmesse per tramite del sistema SI.GEM.

L'emissione delle fatture elettroniche o dei documenti contabili equivalenti deve avvenire nel rispetto delle modalità e previste dalla Regione Lazio, a seguito del positivo esito dei controlli di I livello sulle domande di rimborso presentate.

Salvo diversa richiesta da parte dell'Amministrazione in considerazione delle scadenze regolamentari a valere sul Programma FSE della Regione Lazio, i soggetti promotori effettuano due rendiconti:

- A. Rendiconto intermedio, al raggiungimento di un avanzamento pari all'80% dell'anticipo erogato, salvo diversa scadenza richiesta dall'Amministrazione regionale.
- B. Rendiconto finale, entro 30 giorni dalla conclusione dell'ultimo tirocinio.

La procedura per la trasmissione dei rendiconti prevede;

- I. Valorizzazione dell'avanzamento delle singole voci di spesa;
- II. Validazione dei dati immessi;

---

<sup>5</sup> ESEMPIO DI CALCOLO IPOTESI B: L'importo del secondo acconto, pari al 30% del valore del progetto, deve intendersi come importo massimo. Ai fini del calcolo dell'importo massimo richiedibile, il soggetto dovrà calcolare il 30% del progetto e suddividere detto importo in base al numero dei tirocini ancora attivi, con un ulteriore abbattimento all'80%.

A titolo esemplificativo: ipotizzando:

- a) un importo di 20.000 corrispondente al 30% di un progetto che prevedeva 10 tirocini;
- b) l'interruzione di 2 tirocini;

l'importo massimo richiedibile è pari a 12.800, che corrisponde all'80% di 16.000, ovvero il valore relativo al secondo anticipo per 8 tirocini su 10 ancora attivi, in base alla somma massima di 20.000 euro corrispondente al 30% del progetto.

- III. Generazione della domanda di rimborso;
- IV. Inserimento allegati e giustificativi di spesa;
- V. Invio della domanda di rimborso.

Di seguito si forniscono le indicazioni per il riconoscimento della spesa e per l'elaborazione della domanda di rimborso:

#### **A) Spese per la realizzazione dei tirocini**

Il soggetto promotore allega alla domanda di rimborso il prospetto riepilogativo., inoltre, con riferimento a ciascun tirocinio attivato allega i seguenti documenti giustificativi:

##### a.1 – Rendiconto intermedio

- copia del progetto formativo firmato, oltre che dal soggetto promotore, dal soggetto ospitante e dal tirocinante;
- copia della comunicazione obbligatoria di attivazione del tirocinio;
- copia del certificato di iscrizione al collocamento mirato con evidenza della percentuale di disabilità riconosciuta;
- copia della dichiarazione sulla privacy;
- copia del registro di tirocinio;
- dichiarazione di regolare pagamento dell'indennità da parte del tirocinante;
- relazione di attività sull'andamento del tirocinio redatta dal tutor specialistico.

##### a.2 – Rendiconto finale a saldo

- copia del registro di tirocinio;
- dichiarazione di regolare pagamento dell'indennità da parte del tirocinante;
- dichiarazione di regolare svolgimento del tirocinio da parte del tirocinante e del soggetto ospitante;
- relazione di attività sull'andamento del tirocinio redatta dal tutor specialistico;
- copia dell'attestazione finale rilasciata al tirocinante.

La somma relativa alla singola mensilità, definita in base all'UCS di cui al punto 6, e viene riconosciuta a seguito della verifica del raggiungimento di una presenza minima del tirocinante pari a 96 ore, o, in alternativa, pari al 70% delle ore previste dal Progetto formativo.

#### **B) Spese per assicurazioni e fideiussione**

Ai fini del riconoscimento delle spese assicurative e responsabilità civile verso terzi e della fideiussione, la spesa è riconosciuta dietro presentazione dei documenti giustificativi che attestano le spese sostenute per l'accensione delle polizze. Tali spese vengono rendicontate a costi reali e possono essere attestate alimentando un avanzamento connesso anche alla prima domanda di rimborso.

Con riferimento agli elementi soggettivi afferenti alla natura di soggetto ospitante, così come definito nel presente Avviso, non è riconosciuto il rimborso di tutte le spese del tirocinio nel caso di soggetto ospitante rientrante nelle fattispecie di cui all'art. 5 commi 4, 5, 6 e 8 della DGR 576/2019<sup>6</sup>.

Il soggetto promotore è tenuto ad accertare dette condizioni di inammissibilità in fase di presentazione del progetto.

Con riferimento ai requisiti soggettivi del tirocinante, non è ammessa la spesa relativa ad un tirocinio svolto a:

- tirocinante non in possesso di requisiti previsti dall'Avviso di cui al punto 3;

Con riferimento al soggetto promotore è vietata la delega di attività.

## 14. Controlli

Ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, sono previsti i seguenti controlli:

- controlli documentali – volti ad accertare la conformità della domanda di rimborso e la regolarità della realizzazione delle misure conformemente a quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa di riferimento;
- verifica dell'effettivo raggiungimento del risultato attraverso il controllo della documentazione di supporto richiesta;

---

### <sup>6</sup> Art. 5, DGR 576/2019:

**Comma 4:** "Il soggetto ospitante non deve avere procedure di CIG straordinaria o in deroga in corso per attività equivalenti a quelle del tirocinio, nella medesima unità operativa, salvo il caso in cui ci siano accordi con le organizzazioni sindacali che prevedono tale possibilità. Il soggetto ospitante che ha in corso contratti di solidarietà di tipo "espansivo" può attivare tirocini."

**Comma 5:** "Fatti salvi i licenziamenti per giusta causa e per giustificato motivo soggettivo e fatti salvi specifici accordi sindacali, è vietato ospitare tirocinanti per lo svolgimento di attività equivalenti a quelle del/dei lavoratore/lavoratori licenziato/licenziati nella medesima unità operativa e nei 12 mesi precedenti per i seguenti motivi

- licenziamento per giustificato motivo oggettivo;
- licenziamenti collettivi;
- licenziamento per superamento del periodo di comporta;
- licenziamento per mancato superamento del periodo di prova;
- licenziamento per fine appalto;
- risoluzione del rapporto di apprendistato per volontà del datore di lavoro, al termine del periodo formativo."

**Comma 6:** "È vietato attivare tirocini in pendenza di procedure concorsuali, salvo il caso in cui ci siano accordi con le organizzazioni sindacali che prevedono tale possibilità."

**Comma 8** "Non sono attivabili tirocini in favore di professionisti abilitati o qualificati all'esercizio di professioni regolamentate per attività tipiche ovvero riservate alla professione."



- verifiche in loco a campione presso il soggetto attuatore e presso il soggetto ospitante mirate a verificare l'effettivo e regolare svolgimento dei percorsi di tirocinio;
- verifiche di regolarità didattico/amministrativa in itinere presso il soggetto promotore e presso il soggetto ospitante.

Con riferimento alle visite in loco presso il soggetto promotore, il team di controllo verifica, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- copie dei registri mensili dei tirocinanti acquisiti per tramite del tutor specialistico;
- timesheet del tutor specialistico e relazioni di attività;
- lettere di incarico ai tutor specialistici impegnati nel progetto;
- documentazione bancaria attestante il pagamento dell'indennità al tirocinante;
- documentazione attestante l'attivazione delle coperture assicurative INAIL e RC.

Con riferimento alle visite in loco presso il soggetto ospitante, il team di controllo verifica il registro di tirocinio e sottopone al tirocinante un questionario sull'attività svolta.

Dette verifiche sono effettuate mediante visite in loco, svolte presso la sede del soggetto ospitante o promotore senza preavviso. Il soggetto promotore, il soggetto ospitante ed il tirocinante, nei rispettivi atti di adesione all'Avviso rendono la propria disponibilità allo svolgimento di dette verifiche, le quali potranno essere effettuate anche senza preavviso.

I soggetti promotori beneficiari del contributo pubblico previsto nell'ambito del presente Avviso, dovranno dotarsi di un sistema contabile distinto o di un'adeguata codificazione contabile, coerentemente con la Determinazione dirigenziale B06163 del 17 settembre 2012, al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli.

In ordine alla tenuta della documentazione afferente alle operazioni finanziate con il presente avviso, il soggetto promotore archivia nel fascicolo di progetto, tra l'altro:

- Convenzioni di tirocinio e progetti formativi, firmato in originale;
- Registri;
- Timesheet e altra documentazione relativa all'attività di tutoraggio specialistico;
- Documentazione inerente le assicurazioni.

Tutta la documentazione sopra indicata dovrà essere conservata presso la sede del soggetto beneficiario per un periodo di 10 anni o termine superiore ai sensi dell'art. 140 del Reg. (CE) 1303/2013 e successive modifiche e integrazioni, e resa disponibile ai fini dei controlli di competenza dell'Amministrazione e degli altri organismi comunitari e nazionali preposti.

Ai fini delle verifiche sui tirocini realizzati nell'ambito del presente Avviso, la Regione accede a banche dati e sistemi informativi, regionali e non, ai fini del riscontro delle dichiarazioni rese dai soggetti ospitanti, dai soggetti promotori e dei tirocinanti.

Oltre alle verifiche effettuate dalla Regione Lazio, I soggetti coinvolti nell'attuazione delle misure sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo comunitari, nazionali e regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di chiedere al soggetto beneficiario ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini del controllo; questi ultimi sono tenuti a rispondere nei termini e nei modi indicati dall'Amministrazione.

In presenza di irregolarità sono applicate le disposizioni previste dalla normativa di riferimento comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente Avviso.

Ai fini dell'effettuazione dei pagamenti, nei confronti dei soggetti promotori, la Regione verifica anche la regolarità delle relative posizioni contributive (DURC) e previdenziali.

## **15. Monitoraggio**

I Progetti oltre a contenere tutte le informazioni necessarie al corretto monitoraggio delle attività dovranno prevedere tutte le ulteriori informazioni obbligatorie previste dal Protocollo di Colloquio del sistema di monitoraggio nazionale declinate secondo le tabelle di contesto approvate dal IGRUE.

Il soggetto promotore, in quanto beneficiario del finanziamento associato al progetto è obbligato a fornire le informazioni relative al progetto, ivi incluse le anagrafiche dei partecipanti, sul sistema SIGEM.

## **16. Disciplina delle restituzioni**

La Direzione Lavoro – Area Attuazione Interventi attiva una procedura di restituzione dell'anticipo erogato nel caso di mancata attivazione di un terzo dei tirocini finanziati e provvede alla conseguente riparametrazione dello stesso anticipo in base al valore finanziario dei tirocini effettivamente avviati.

## **17. Sanzioni**

Il mancato rispetto delle previsioni dell'avviso, nonché allo svolgimento delle attività di tutoraggio previste e alla corretta tenuta della documentazione amministrativa di progetto possono costituire una motivazione per l'adozione di un provvedimento di revoca del finanziamento.

In aggiunta a quanto già previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento (determinazione B06163/2012), nonché dalla convenzione di tirocinio, nella tabella sottostante sono individuati i provvedimenti in relazione a specifici casi di inadempienza relativi alle misure finanziate con il presente Avviso. In particolare:

<b>Inadempimento</b>	<b>Provvedimento</b>
Rifiuto immotivato da parte del soggetto promotore della presa in carico della persona con disabilità	Revoca dell'accREDITamento, secondo le procedure previste in materia di accREDITamento.
Mancata corresponsione dell'indennità mensile al tirocinante	Revoca dell'accREDITamento, secondo le procedure previste in materia di accREDITamento. Revoca del finanziamento relativo al tirocinio in oggetto, con obbligo di prosecuzione del tirocinio a carico del soggetto promotore.
Sostituzione del tutor specialistico senza preventiva comunicazione di variazione	Decurtazione forfettaria del 15% del costo standard per i mesi svolti dalla risorsa umana sostituyente.
Mancata vidimazione dei registri di tirocinio prima dell'avvio dell'attività.	Revoca del finanziamento relativo al tirocinio in oggetto, con obbligo di prosecuzione del tirocinio a carico del soggetto promotore.
Non corretta compilazione e conservazione dei registri delle presenze dei destinatari	<p><b>VISITA IN LOCO PRESSO SOGGETTO PROMOTORE</b></p> <p>Nel caso di gravi irregolarità (assenza della copia del registro, assenza di firme, fogli illeggibili, mancata compilazione, evidenti cancellature, ecc.) fino al mese antecedente la visita: mancato riconoscimento delle ore interessate se del caso decurtazione del 100% delle UCS relative al mese/i interessati.</p> <p><b>VISITA IN LOCO PRESSO SOGGETTO OSPITANTE</b></p> <p>Nel caso di gravi irregolarità (assenza del registro in originale, assenza di firme, fogli illeggibili, mancata compilazione, evidenti cancellature, ecc.) fino al giorno di tirocinio antecedente la visita: mancato riconoscimento delle ore interessate e se del caso, decurtazione del 100% delle UCS relative al mese/i interessati.</p> <p><b>CONTROLLI DI TIPO DESK</b></p> <p>Nel caso di gravi irregolarità sul registro (assenza di firme, fogli illeggibili, mancata compilazione, evidenti cancellature, ecc.): mancato riconoscimento delle ore interessate.</p>
Difformità sostanziali rilevate durante verifiche ispettive dell'attività effettivamente realizzata rispetto a quella approvata (anche a seguito di eventuali variazioni)	Revoca del finanziamento relativo al tirocinio in oggetto, con obbligo di prosecuzione del tirocinio a carico del soggetto promotore.

Inadempimento	Provvedimento
Attività svolta in una sede differente.	Revoca del finanziamento relativo al tirocinio in oggetto, con obbligo di prosecuzione del tirocinio a carico del soggetto promotore.
Cessione, in tutto o in parte e a qualsiasi titolo o fine, della titolarità delle attività finanziate o Delega a terzi delle attività o parte di esse	Revoca del finanziamento relativo al tirocinio in oggetto, con obbligo di prosecuzione del tirocinio a carico del soggetto promotore..
Mancato avvio delle attività nei termini previsti	In caso di mancato avvio dei tirocini entro 30 giorni ovvero non superiore ai 60 giorni, salvo proroga motivata: Decurtazione forfettaria del 10% del finanziamento relativo ai tirocini in oggetto; In caso di mancato avvio dei tirocini superiore ai 60 giorni: Revoca del finanziamento relativo ai tirocini in oggetto.
Mancata realizzazione dell'attività finanziata accertata dalla Regione Lazio	Revoca dell'accreditamento, secondo le procedure previste in materia di accreditamento. Revoca del finanziamento
Rifiuto di sottoporsi ai controlli della Regione Lazio, dello Stato Italiano e dell'Unione Europea	Revoca del finanziamento relativo al tirocinio in oggetto, con obbligo di prosecuzione del tirocinio a carico del soggetto promotore.
Mancato rispetto della normativa in materia di informazione e pubblicità	Revoca del finanziamento relativo al tirocinio in oggetto, con obbligo di prosecuzione del tirocinio a carico del soggetto promotore..

Le fattispecie più gravi comporteranno inoltre la segnalazione alle competenti autorità giudiziarie.

Per quanto attiene ai casi di sospensione o revoca dell'accreditamento, si rimanda a quanto previsto all'art. 14 della determinazione G11651/2014 e smi.

Si rappresenta che i provvedimenti sopra indicati, a seconda delle irregolarità riscontrate, potranno anche essere disposti cumulativamente (sospensione/revoca accreditamento e revoca totale/parziale del finanziamento con blocco dell'erogazione dei successivi rimborsi).

In tutti i casi in cui la Regione dovesse rilevare l'inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto attuatore procederà, previa comunicazione, al blocco dei successivi rimborsi ed alla apertura di apposito procedimento amministrativo di controllo come da determinazione B06163/2012 e, nei casi in cui i rilievi dovessero riguardare attività già liquidate, al recupero degli importi indebitamente percepiti, anche attraverso il meccanismo della compensazione.

Rimane ferma l'applicazione dell'art. 17 commi 2) e 6) della DGR 576/2019 nei casi di violazione ivi indicata.

## 18. Clausola anti *pantouflage*

In conformità a quanto disposto dall'art. 53, comma 16-ter del decreto legislativo n. 165/2001 e smi, il soggetto promotore, attesta (ai sensi del DPR 445/2000 e smi) nella domanda di finanziamento di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti della Regione Lazio, che abbiano esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa.

## 19. Informazioni

Il presente Avviso, i relativi allegati, la normativa e altra documentazione di riferimento sono disponibili sul portale regionale [www.lazioeuropa.it](http://www.lazioeuropa.it) e nella sezione lavoro del portale [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it). Inoltre, per informazioni è disponibile la seguente casella di posta:

- [tirocinidisabiliFSE@regione.lazio.it](mailto:tirocinidisabiliFSE@regione.lazio.it)

## 20. Tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si forniscono di seguito le informazioni di cui all'art. 13 del Regolamento citato.

Titolare del trattamento è la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: [dpo@regione.lazio.it](mailto:dpo@regione.lazio.it) PEC: [protocollo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:protocollo@regione.lazio.legalmail.it), centralino 06.51681).

Il Responsabile del Trattamento dei Dati è il Direttore pro tempore della Direzione Regionale Lavoro, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: [direzione.lavoro@regione.lazio.it](mailto:direzione.lavoro@regione.lazio.it); PEC: [lavoro@regione.lazio.legalmail.it](mailto:lavoro@regione.lazio.legalmail.it); Telefono 06.51685591).

Sono responsabili del Trattamento dei Dati, ai sensi dell'art. 28, comma 4 del Regolamento (UE) 2016/679, le società/gli enti che, per conto dell'Amministrazione, forniscono servizi di supporto alla gestione elettronica/informatica dei procedimenti amministrativi e a specifiche operazioni o fasi del trattamento.

Il Responsabile della Protezione dei Dati è Ing. Gianluca Ferrara: Regione Lazio, Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, Palazzina B piano VI, stanza n. 42 (Email: [dpo@regione.lazio.it](mailto:dpo@regione.lazio.it); PEC: [dpo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:dpo@regione.lazio.legalmail.it); Telefono: 06.51684857).

I dati personali saranno raccolti e trattati con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all'esclusiva finalità di espletare la presente procedura e tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso.

Il trattamento dei dati ha pertanto come fondamento giuridico le disposizioni nazionali e regionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con tutti i conseguenti atti, compresa la Decisione C(2014)9799 del 12 dicembre 2014 di approvazione del Programma Operativo Regionale del Lazio - Fondo sociale europeo 2014-2020 (di seguito, POR Lazio FSE 2014/2020) nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione". Su tale base si chiede il consenso dell'interessato in sede di presentazione della proposta progettuale (Allegato 2 al presente Avviso).

L'eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell'interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l'impossibilità per lo stesso di accedere al finanziamento.

I dati saranno resi disponibili nei confronti dei Responsabili del Trattamento come sopra indicati e potranno essere comunicati ad altri destinatari, interni o esterni all'Amministrazione, per la finalità sopra descritta, nonché per le finalità di popolamento delle banche dati regionali o adempimento degli obblighi di legge.

I dati oggetto di trattamento saranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e all'espletamento di tutte le attività connesse alla realizzazione dell'intervento di cui al presente Avviso, e comunque sino alla completa definizione di tutte le operazioni connesse all'attuazione e alla chiusura del POR Lazio FSE 2014/2020.

L'interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679. In particolare:

- Il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano;
- il diritto di chiedere al Titolare del Trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità degli stessi;
- il diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- il diritto di proporre reclamo al garante della Privacy.

## **21. Responsabile del procedimento**

Il Responsabile del procedimento è la funzionaria dott.ssa Mafalda Camponeschi fino alla nomina del Nucleo istruttorio. Successivamente sarà nominato un responsabile del procedimento da parte dell'Area Attuazione interventi.

## 22. Quadro di riferimento normative

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, in particolar modo il capo IV, "Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile";
- il Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- gli articoli 3 e 4 della Costituzione;
- l'art. 27 della Convenzione ONU 13 dicembre 2006 sui diritti delle persone con disabilità;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Direttiva CE/2000/78 del 27 novembre 2000 che stabilisce un quadro generale per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro;
- la Risoluzione del Parlamento europeo del 25 novembre 2014 sugli aspetti occupazionali e sociali della strategia Europa 2020 (2014/2779 (RSP) (2016/C 289/03);
- la Decisione C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n° CCI2014IT05SFOP005;
- la Comunicazione della Commissione Europea del 3 marzo 2010 COM (2010)2020 recante una "Strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;

- la legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e s.m.i.;
- la legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e s.m.i.;
- la legge 16 aprile 1987, n. 183 "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;
- il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216 recante "Attuazione della Direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro";
- il decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i.;
- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;
- la legge del 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il decreto legge 28 giugno 2013, n. 76 approvato con legge di conversione 9 agosto 2013, n. 99, concernente "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti";
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il decreto legge 20 marzo 2014, n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito con modificazioni dalla 16 maggio 2014, n. 78;
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e s.m.i.;
- la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, recante: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche;



- la legge regionale 6 agosto 1999 n. 14, "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e s.m.i.;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 "Disposizioni per la semplificazione, la competitività per lo sviluppo della regione";
- la legge regionale 31 dicembre 2016 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019.";
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 13, recante: "Legge di stabilità regionale 2019";
- la legge regionale 28 dicembre 2018, n. 14, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021";
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità"; l'accordo del 25 maggio 2017 adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui tirocini, in applicazione dell'art. 1, commi da 34 a 36, legge 28 giugno 2012, n. 92;
- la deliberazione della Giunta regionale 11 settembre 2012, n. 452 "Istituzione del repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi";
- la deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 "Disciplina per l'accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4." e s.m.i.;
- la deliberazione di Giunta regionale 17 febbraio 2015, n. 55 recante: "Preso d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005-Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la deliberazione di Giunta regionale 3 agosto 2017, n. 501 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di collocamento al lavoro delle persone con disabilità. Revoca DGR 06/05/2015 n. 201";
- la deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2019, n. 576 "Modifica della Delibera della Giunta Regionale n. 533 del 9 agosto 2017. Approvazione della nuova disciplina dei tirocini extracurricolari nella Regione Lazio in conformità all'"Accordo tra Governo e le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento recante Linee guida in materia di tirocini formativi e di inserimento ai sensi dell'articolo 1, commi da 34 a 36, della legge 28 giugno 2012, n. 92";
- la deliberazione della Giunta regionale 1 ottobre 2019, n. 682 "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio.";
- la determinazione 17 settembre 2012, B06163 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi – Programmazione FSE 2007 – 2013";

- la determinazione 8 agosto 2014, G11651 "Modifica della determinazione direttoriale G05903 del 17 aprile 2014 "Modalità operative della procedura di accreditamento dei soggetti pubblici e privati per i servizi per il lavoro. Deliberazione della Giunta Regionale 15 aprile 2014, n. 198 "Disciplina per l'accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l'attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell'allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4" e dei relativi allegati.";
- la determinazione 15 giugno 2015, G07317 con la quale è stata individuata la Direzione regionale Lavoro quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato con decisione della Commissione C(2014) 9799 del 12/12/2014;
- la determinazione dirigenziale del 7 settembre 2017, G12184 "Manifestazione d'interesse per la costituzione di un elenco di soggetti proponenti la realizzazione di tirocini extracurricolari per persone con disabilità in età lavorativa.", cui si rinvia per relationem;
- la legge regionale 31 dicembre 2016, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2017";
- la legge regionale 31 dicembre 2016 n. 18, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019" in particolare l'art. 1, co. 16, laddove "nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011 e successive modifiche e del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del citato decreto legislativo, per ogni provvedimento che comporta l'assunzione di un impegno di spesa, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, deve essere predisposto il piano finanziario di attuazione nel quale indicato, dettagliatamente, il cronoprogramma degli impegni e dei pagamenti, nonché le sue relative rimodulazioni;
- Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00004 del 7 agosto 2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- Deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2016, n. 857 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese.";
- Deliberazione della Giunta regionale 31 dicembre 2016, n. 858 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";
- Deliberazione della Giunta regionale 1 ottobre 2019, n. 682 "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio.";

- Determinazione dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e smi;
- Determinazione Dirigenziale 11 giugno 2015, n. G07196, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento di attività agli Organismi Intermedi (OO.II.) nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato con decisione della Commissione C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014;
- Determinazione Dirigenziale 15 giugno 2015, n. G07317, con la quale è stata individuata la Direzione regionale Lavoro quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio;
- la determinazione dirigenziale 11 giugno 2015, n. G07196, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento di attività agli Organismi Intermedi (OO.II.) nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato con decisione della Commissione C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014;
- Convenzione sottoscritta il 15 giugno 2015 tra la Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE Lazio 2014-2020, e la Direzione regionale Lavoro, in qualità di Organismo Intermedio;
- Determinazione Dirigenziale 23 giugno 2015, n. G07749, "Approvazione "Nota Tecnica Metodologica" per l'adozione di UCS (Unità di Costo Standard) nel quadro delle opzioni di semplificazione per la rendicontazione dei costi al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 67 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e art. 14 Regolamento (UE) n.1304/2013. Interventi finanziati nell'ambito del POR FSE 2014-2020 della Direzione regionale lavoro, Organismo Intermedio del POR Lazio FSE 2014-2020-Asse I Occupazione (Priorità di Investimento 8i - Obiettivo specifico 8.5), relativi all'attuazione dell'Azione denominata "Contratto di Ricollocazione" cui si rinvia per relationem anche per la motivazione del presente atto;
- la determinazione dirigenziale 28 settembre 2017, n. G13199 "Deliberazione della Giunta regionale, 09 agosto 2017, n. 533 in ordine alla disciplina regionale dei tirocini extracurricolari. Approvazione modelli di convenzione e progetto formativo individuale";
- la determinazione G13625 del 6 ottobre 2017 "POR FSE 2014-2020 - Avviso pubblico per la promozione di tirocini extracurricolari per persone con disabilità. Impegno di spesa complessivo di € 6.000.000,00 a valere sui Capitoli A41143, A41144 e A41145 - Esercizi finanziari 2017 e 2018. Rettifica determinazione G12184 del 7 settembre 2017." e s.m.i.;
- la determinazione dirigenziale del 3 novembre 2017, n. G14934 "Deliberazione della Giunta regionale, 09 agosto 2017, n. 533 in ordine alla disciplina regionale dei tirocini extracurricolari. Approvazione modelli di Dossier individuale e Attestazione delle competenze del tirocinante";
- la determinazione dirigenziale del 30 novembre 2017, n. G16529 "Deliberazione della Giunta regionale, 09 agosto 2017, n. 533 in ordine alla disciplina regionale dei

tirocini extracurricolari. Approvazione dei "Principi per la redazione del codice etico del soggetto promotore";

- la determinazione dirigenziale del 18 luglio 2018, n. G09047 "Deliberazione della Giunta regionale 9 agosto 2017 n. 533 "Recepimento e attuazione dell'Accordo del 25 maggio 2017, adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in applicazione dell'art. 1, commi da 34 a 36, legge 28 giugno 2012, n. 92 in ordine alla regolamentazione dei tirocini". Approvazione dello schema di protocollo d'intesa con l'Ispettorato Interregionale del Lavoro di Roma";
- Circolare, nota n. 34 del 23 dicembre 2015, del Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" – prime indicazioni"; la nota prot. n. 117455 del 3 marzo 2016 del Segretario generale della Giunta regionale con la quale sono state fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2016-2018, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale 2 febbraio 2016, n. 29;
- Circolare del Segretario Generale della Giunta regionale n. prot. 44312 del 30 gennaio 2017 con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2017-2019, conformemente a quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 14/2017;
- Circolare del Segretario Generale della Giunta regionale n. 131023 del 18 febbraio 2019, e le eventuali e successive integrazioni, con la quale sono fornite indicazioni per la gestione del bilancio regionale 2019-2021.

## **ALLEGATI**

- All. 1 – Domanda di finanziamento
- All. 2 – Atto unilaterale di impegno
- All. 3 – Tabella di sintesi di progetto
- All. 4 – Modulistica per le comunicazioni di avvio attività e di avvio dei tirocini
- All. 5.a – Registro tirocini rilasciato dal soggetto attuatore (6 mesi)
- All. 5.b – Registro tirocini rilasciato dal soggetto attuatore (12 mesi)
- All. 6 – Domanda di rimborso
- All. 7– Dichiarazione di regolare pagamento dell'indennità
- All. 8 – Dichiarazione di regolare svolgimento del tirocinio
- All. 9 – Informativa sulla privacy
- All. 10 – Modello di relazione di attività
- All. 11 – Nota metodologica UCS
- All. 12 – Schema di fidejussione
- All. 13 – Attestazione finale del tirocinio